Conto Corrente colla Posta

Mercoledì 16 Ottobre 1907

IL PAESE

GIORNALE DELLA DEMOCRAZIA FRIULANA

Udine - Anno XII - N. 247

Il Paese sarà del Paese CATTANEO

Abbonamento

Udine a domicilio e nel Regno, Anno L. 16 Semestre L. 8 — Trimestre L. 4 — Per gli Stati dell'Unione Postale, Austria-Ungheria, Germania ecc. pagando agli uffici del luogo L. 25 (bisogna però prendere l'abbonamento a trimestre). — Mandando alla Direzione del Giornale, L. 26, Sem. e Trim. in proporzione.

Un numero separato cent. 5, arretrato cent. 10

Inserzioni

Circolari, ringraziamenti, annunzi mortuari necrologie, invili, notizie di interesse privato; in cronaca per ogni linea cent. 50. — Dopo la firma del gerente per ogni linea cent. 50. In terza e quarta pagina avvisi réclame a seconda del numero delle inserzioni.

Uffici di Direzione ed Amministrazione — Udine, Via Prefettura, N. 6 —.

Conto Corrente colla Posta

Per la Scuola Laica

Un discorso dell'on. Camerini

L'on. Camerini ha ieri l'altro inaugurato la Società Magistrale d'Este con un discorso da cui stralciamo il brano che segue e che è di notevole importanza:

« *Altro mezzo per migliorare* l'insegnamento è la laicizzazione della scuola, rendendola tale da ispirare all'alunno idealità civili e da educarlo alla più sana moralità. La moralità non è privilegio o monopolio di alcuna religione, ma patrimonio tramandatoci dallo svolgersi di lunghi secoli di civiltà, che perfezionarono i concetti etici attraverso sistemi filosofici pur diversi uno dall'altro ed all'infuori di ogni concezione religiosa.

Questi criteri, che oggi si vorrebbe far passare come portato delle tendenze di questi ultimi tempi, furono aspirazioni dei Milde, dei Rayneri, dei Cantoni, dei Pestalozzi, dei Gabelli e di innumeri altri filosofi e pedagogisti, sacerdoti o moralisti ortodossi e sono già sanciti dalle disposizioni stesse della legge 15 luglio 1877 che sostituivano all'insegnamento religioso nelle nostre scuole, prescritto dalla precedente legge 13 novembre 1859, l'insegnamento dei doveri del cittadino.

Lo Stato, considerato nella sua essenza puramente civile, ha il modo di diffondere la educazione con mezzi e finalità che può trarre dalla sua stessa ragione d'essere. Così può fondare la educazione sopra i principii della libertà e della responsabilità del cittadino.

La libertà la esplicare tutte le energie dell'uomo nella loro maggiore ampiezza, senza preconcetti, senza vincoli, senza pressioni. La responsabilità *spinge l'uomo alla ricerca critica di* tutto ciò che impara ed alla scelta di una mediata via al cammino della sua vita, eccita le migliori sue facoltà e porge la sanzione delle ricompense e delle pene materiali e morali sia da parte della sua coscienza, sia da parte della società a cui appartiene.

E siccome lo studio vero e schietto della natura, il rispetto alla scienza, le necessità stesse del consorzio umano *conducono alla vigoria del corpo*, alla energia dell'azione, alla rettitudine dei *mezzi* e degli scopi, così la scuola civile fornisce all'uomo tutti gli insegnamenti per operare con vigoria e con moralità.

Per questi stessi concetti di libertà e di responsabilità egli può crearsi la cagione e la finalità dell'essere suo come meglio crede.

D'altro canto il far insegnare da maestri laici i comandi dei dogmi, le concezioni teologiche, le formule di linguaggio religioso e le pratiche del culto esterno, mentre costituisce una violazione della libertà per gli stessi maestri, impone a loro un compito che esorbita le loro stesse funzioni perchè impreparati a tale ufficio.

Si offende la religione degli altri e la scuola deve portare ad un reciproco rispetto fra i suoi frequentatori. Così farà funzione altamente civile; essa deve fomentare negli animi che hanno bisogno di apprendere amore e non odio, compatimento e non disprezzo.

Nè si può consentire che la istruzione religiosa possa essere impartita nella pubblica scuola dal sacerdote, l'opera del quale tende sempre più ad uscire dal campo strettamente religioso per entrare in quello sociale e politico.

La qual cosa renderebbe la scuola strumento di competizioni politiche, mentre essa deve serbarsi estranea ad ogni influenza di parte: *peggio poi se*, sotto la veste della istruzione religiosa, vi si infiltra il veleno di interessi non solo estranei alla religione ma contrari alla essenza dello Stato moderno.

Il sostenere tali idee non significa certo essere irreligiosi od appartenere ad alcuna setta che, palesamente od occultamente, si opponga ad una concezione teistica e ad una fede religiosa; chè anzi il sentimento religioso ha diritto di sussistere quando, come nella vera religione di Cristo, costituisce la manifestazione più squisita e più pura dell'amore che deve legare gli uomini e tutta la natura.

Quindi se i genitori od i tutori dei fanciulli vogliono che la istruzione religiosa sia loro impartita, non la si fornisca a mezzo dei maestri e nella scuola. A tale bisogna serviranno le chiese ed i ministri di esse, creati appunto per tale scopo; con ciò ne guadagna la efficacia dell'insegnamento religioso mentre si determina netta e sincera la diversione fra le funzioni proprie dello Stato e quelle della Chiesa ».

Dopo lo sciopero generale

TUMULTI A TORINO

La serrata

Com'è noto gli industriali di Torino, in segno di protesta per lo sciopero ieri l'altro effettuato, hanno proclamato la serrata per 48 ore.

La *massa lavoratrice è eccitatissima* ed ha deciso di contrapporre lo sciopero generale. Avvennero deplorevoli incidenti all'entrata di operai nelle fabbriche.

La sfida raccolta

Il « Grido del Popolo » uscito in edizione straordinaria ha pubblicato un manifesto della *Commissione Esecutiva* della Camera del Lavoro e della Federazione socialista, il quale stigmatizza vivacemente la situazione creata dalla serrata degli industriali e dice che la sfida lanciata dagli industriali sarà raccolta dal proletariato.

Il nuovo sciopero proclamato

Nel comizio tenutosi nel pomeriggio e che si svolse agitatamente, e dopo una lunga e tumultuaria discussione venne proposto un ordine del giorno per la proclamazione dello sciopero per ancora tre giorni e cioè due giorni ancora dopo finita la serrata. Questo ordine del giorno è stato approvato alla unanimità.

Esso lascia la facoltà alla confederazione del lavoro di decidere lo sciopero generale in tutta Italia.

Chi lavora e chi sciopera

Secondo le notizie raccolte dall'Ufficio di polizia municipale per mezzo dei suoi uffici sezionali la situazione attuale si rispecchia nelle seguenti cifre Stabilimenti aperti 210 con 19,387 operai al lavoro. Stabilimenti chiusi 203 con 28,855.

I primi effetti dello sciopero a Milano

I delegati della Federazione degli esercenti riuniti in assemblea deplorando che senza ragione adeguata sia arrestata la vita dei cittadini dallo sciopero generale, hanno deliberato di invitare la classe ad una maggiore organizzazione per mettersi in grado di difendere più energicamente i propri interessi.

Si sta ventilando l'idea di una protesta dei cittadini di ogni ordine e di ogni grado contro le agitazioni che si vanno ripetendo in modo da arrestare lo svolgimento *della vita pubblica* e privata.

Un delitto anarchico a Bologna

Si ha da Bologna che l'altra sera l'ing. Ettore Lambertini assessore comunale è stato colpito dagli anarchici con una pugnalata mentre si trovava in piazza Sant'Isaia.

Il Lambertini sparò contro gli aggressori due colpi di revolver.

Egli nell'adunanza tenuta dai commercianti aveva parlato in senso favorevole a quei cittadini che personalmente reagiscono contro le intemperanze della teppa.

La ferita del Lambertini non è grave.

La protesta contro i teppisti

Un piccolo manifesto affisso per la città e distribuito a mano invitava i cittadini a radunarsi alla Borsa ore 17 per protestare vivacemente contro i recenti fatti.

Alle ore 17 la grande sala della Borsa era gremita.

Parlarono parecchi oratori, fra i quali gli *on. Pini e Marescalchi* protestando contro i disordini dello sciopero e contro il fatto teppistico del mancato assassinio dell'ing. Lambertini.

Alla fine del comizio si votò un ordine del giorno di protesta che verrà telegrafato *al Ministero dell'Interno*.

Durante il comizio i negozi del centro della città si chiusero associandosi alla protesta.

Una protesta dei carabinieri

Il *Giornale d'Italia* riceve un lungo sfogo dai carabinieri di un paese d'Italia, che non nomina, i quali protestano contro la misura dell'arresto preso contro i carabinieri partecipanti al conflitto di Milano Essi si lamentano di dovere sopportare (*vergognosamente sopportare*) è *un po' troppo, per non* disturbare i riposi dei nostri governanti che li premiano poi e li contraccambiano col mancare alla formale promessa fatta innanzi alle due Camere parlamentari sul miglioramento della carriera e dando loro l'offa della legge 1 luglio 1907 per i sott'ufficiali.

Lo sciopero di Parma

Lo sciopero è terminato avendo il *Municipio provveduto* all'apertura di spacci pubblici di pane e di pasta.

Un curioso fenomeno nella Russia occidentale

Vi è un calore soffocante nella Russia occidentale ove gli alberi hanno una seconda fioritura.

Cronaca Provinciale

(Il telefono del PAESE porta il n. 2-11)

Tricesimo

Banchetto di commiato

Da oltre un anno l'egregio giovane sig. Giacomo Pirona, copriva lodevolmente il posto di ufficiale postale provvisorio in questo ufficio di seconda *classe*.

Durante questo tempo egli si cattivò la stima dei tricesimani che lo ammiravano per lo zelo ed i bei modi nel disimpegno delle proprie mansioni.

Si nutriva ormai vivissima speranza ch'Egli sarebbe stato confermato definitivamente in questo Ufficio; anzi al proposito se n'era interessata, presso la Direzione delle Poste, questa Autorità Municipale ed altre autorevoli *persone*.

Senonchè, l'odiosa burocrazia che pare faccia di tutto per non accontentare i giusti desideri *e legittimi delle* popolazioni, mandò il Pirona alla sede centrale di Udine e qui venne *destinato* un nuovo impiegato.

Ieri sera circa una trentina di tricesimani, amici ed estimatori del partente, si raccolsero all'albergo Boschetti a fraterno banchetto, servito come sempre inappuntabilmente dai proprietari.

Vennero fatti numerosi brindisi ed auguri al *sig. Giacomo, che ringraziò* commosso dichiarandosi oltremodo grato ai tricesimani per la buona accoglienza qui avuta e dispiacentissimo di dover abbandonare questo ridente ed ospitale paese dei cui abitanti serberà affettuoso ricordo.

Intanto le ore trascorsero veloci in mezzo alla più schietta e rumorosa allegria; nè mancarono i canti e suoni d'una orchestrina il cui repertorio fu *inesauribile*.

La geniale riunione si sciolse a malincuore dopo la mezzanotte.

Al sig. *Giacomo Pirona che pur* troppo ci lascia con vivo rincrescimento del paese, giunga da queste colonne non l'addio, ma un augurale arrivederci.

PER INSERZIONI

sul **Paese** rivolgersi esclusivamente al nostro Ufficio di Amministrazione, Via della Prefettura, N. 6.

Gemona

Seduta Consigliare

14 — (*Relator*) — Come già fu accennato il Consiglio Comunale si riunì in seduta ordinaria, ieri alle ore 15, presenti 13 Consiglieri.

Approvato il processo verbale precedente, il consigliere avv. Mais svolse la seguente interrogazione:

« I sottoscritti consiglieri chiedono di *interrogare l'on. Giunta su quanto fu finora eseguito, o che si sta eseguendo* circa il restauro dell'esistente acquedotto di pozzalona, e circa la costruzione del nuovo acquedotto di Ospedaletto, nonchè sulle ragioni che ritardono; i detti lavori relativi ad un servizio pubblico di tanta importanza. — firmati Gropplero, Fantoni e Mais.

L'avv. *Mais si fece interprete dei* lagni del paese, e chiese il rispetto del regolamento sul servizio dell'acquedotto *con una più diligente e rigorosa polizia* comunale.

Il Sindaco accolse di buon grado l'interrogazione, e promise di provvedere urgentemente di conformità, stabilendosi fin d'ora una visita mensile della guardia urbana agli utenti dell'acquedotto.

Si svolgono quindi gli oggetti dell'ordine del giorno. Si approvano gli storni sul bilancio; si mantiene integro l'assegno fatto dal Comune al veterinario in L. 180; si approvano le modificazioni ministeriali sullo Statuto della locale Scuola d'Arte, nonchè le spese per la partecipazione di detta Scuola alle Mostre didattiche di Udine e *Roma*, dove essa si fece molto onore.

Accordasi quindi l'affranco dei livelli sui fondi del Monte Comielli, espropriati dall'Autorità militare per le fortificazioni di Ospedaletto, e si approva il capitolato di locazione dei boschi Quarnan, Zucco, Chiarars e Faugei.

Sorge un po' di discussione circa la divisione dei beni promiscui fra i Comuni di Gemona e Venzone, ed il Sindaco risponde all'avv. Mais che non è più possibile dilazionare la pratica giudiziale, con nuove pratiche amichevoli, che a nulla approderebbero, per cui il Consiglio ad unanimità accorda al Sindaco l'autorizzazione a stare in giudizio per tale divisione, caldeggiata dall'Autorità forestale, ma non benevisa dal Comune di Venzone, per i suoi particolari interessi, contrari agli interessi di Gemona.

Approvasi quindi la transazione proposta dalla Giunta colla Società delle Ferriere per l'acquisto di bracciali per la pubblica *illuminazione elettrica*, e si approva pure il progetto della Giunta stessa circa i lavori di restauro del tetto del Duomo, da eseguirsi ad intervalli a seconda della disponibilità dei mezzi finanziari.

Si applaude quindi all'istituzione della Cattedra ambulante di agricoltura con sede in Gemona; l'assessore Fedrigo-Peressutti *pone in rilievo* con appropriate parole i meriti del consigliere *Stroili-Taglialegne Antonio*, che si occupò con zelo e sacrificio di tempo e denaro per la felice riuscita; ed il consigliere Tagliabue ringrazia dell'onore fattogli, e ringrazia pure pubblicamente tutti i volonterosi che lo aiutarono nel vagheggiato suo compito, e sopratutto la Società pellagrologica di Udine, che concorse con la somma di lire 500.

Il Consiglio stanzia quindi L. 1000 per detta cattedra.

Si approvano altri oggetti di minore importanza, e sentita la relazione sull'andamento *delle scuole durante l'anno* 1906-1907 redatta dal Direttore didattico sig. *Modotti*, ed esposta dall'assessore Fedrigo-Peressutti, l'avv. Mais, dopo aver segnalati i meriti dell'esimio direttore didattico, propone a lui un plauso per l'opera zelante e proficua finora prestata, facendo voti che per lungo tempo sia conservata la sua valentia alla direzione delle nostre scuole.

A tale plauso si associano l'assessore Fedrigo, e l'intiero Consiglio.

Si passa quindi all'approvazione del bilancio preventivo per l'esercizio 1908, dopo varie raccomandazioni dei consiglieri Palese, Fantoni, Gropplero e Nais, accolte dalla Giunta.

Venuti alle nomine, furono eletti revisori del Conto 1907 i consigl. Palese, Stroili-Tagliategne e Nais; fu *nominato maestro alla IV. maschile* urbana il maestro Addo Salvadori; alla IV. parallela urbana, la maestra Millero Maria; alla II. femminile urbana, la maestra Benedetti Emma, e fu pareggiato il titolo e lo stipendio, quale maestra urbana, alla Feruglio-Colussi Irma, incaricando la Giunta di provvedere di ufficio per gli altri posti rimasti vacanti, in seguito a tali nomine.

Azzano Decimo

Arancio in fiore

14 — Oggi in Tiezzo ebbero luogo le auspicate nozze della signorina Maria Russolo col dottore Federico Ciriatti medico Chirurgo in Zoppola.

Dopo la benedizione nuziale e la messa solenne celebrata nella Chiesa Parrocchiale, ebbe luogo la cerimonia in Municipio.

Funzionò da *Ufficiale dello Stato Civile* il Sindaco signor Ernesto Piva, il quale offerse alla sposa la tradizionale penna d'oro

Testimoni all'atto furono il signor Marcello Russolo per la sposa, ed il prof. cav. Gustavo Pisenti, Rettore dell'Università di Perugia, per lo *sposo*.

Nella famiglia della sposa ebbe indi luogo un sontuoso banchetto, al quale presero parte i parenti e gli amici, *in tutto una quarantina di invitati*. Alla sposa vennero inviati ricchi e numerosi regali, ed allo Champagne, dopo data lettura dei molti telegrammi, brindarono alla felicità degli sposi, l'Ingegnere Francesco Tosoni, il dott. G. B. Comparetti, i fratelli della sposa, il M. R Parroco del luogo a tutti rispose commosso lo sposo ringraziando con brevi parole anche a nome della sposa.

La sera la coppia felice, accompagnata alla stazione, da parenti ed amici parti per un lungo viaggio, avente per *meta Roma e Napoli*.

Li accompagnino i nostri migliori auguri.

Buia

Consiglio Comunale deserto e lavori da liquidarsi

14. — (*ril*) — Ieri doveva riunirsi il *patrio consiglio per trattare fra gli* altri argomenti la liquidazione di un ponticello sul rio Corgnul; intervennero quattro consiglieri che poi ritornarono all'osteria a bere il bicchiere. Si vede che anche la Giunta si occupa molto degli interessi del Comune, ma di ciò nessuna meraviglia, abituati a lasciar fare credono che basti andare, con gran prosopopea, ad apporre la firma alle deliberazioni dopo quando ne sono richiesti.

E' però deplorevole questa apatia, anche in casi in cui un po' di oculatezza *sarebbe necessaria*.

A proposito del ponte sul Corgnul venne esperita una asta (diremo privata se ciò fosse possibile per un comune) senza progetto base; deliberataria fu la impresa Domenico Piemonte per la somma di L. 673.92. Volete sapere ora a quanto ammonta la liquidazione? alla bellezza di lire 3180, dirò lire tremilla e cento e sessantemi se è poco.

Di tutta questa differenza il Consiglio non seppe niente, la Prefettura niente, la Giunta dice di non saper nulla, l'impresa ha fatto quello che

---

APPENDICE DEL « PAESE »

TRE QUESTIONI

—(NOVELLA)—

Dopo aver smosse due zolle, il re si fermò e ripetè le sue domande. L'eremita non rispose nulla, si alzò e fece per riprendere la vanga,

— Ora, riposati ed io lavorerò — disse.

Ma il re non volle e continuò a vangare. *Passarono così parecchie ore*, il sole cominciò a tramontare dietro le piante. Il re spinse la vanga nella terra e disse:

— Io sono venuto da te, uomo saggio, per avere una risposta alle mie domande. Se non puoi rispondermi, dimmelo, e me ne andrò.

— Aspetta! Qualcuno viene da questa parte. Guarda chi è? — disse l'eremita.

Il re si volse e vide accorrere un uomo barbuto della foresta. Egli teneva le mani al ventre e dal ventre usciva sangue. Quando fu vicino al re, l'uomo barbuto cadde al suolo e, senza muovere cominciò a gemere debolmente, Il re, aiutato dall'eremita, lo spogliò.

Aveva una larga ferita al ventre Il re la lavò come potè con il suo fazzoletto e l'eremita la curò. Ma il sangue colava. Il re rinnovò più volte le bende molli di sangue caldo e di nuovo lavò la ferita. Quando il sangue cessò, il ferito rinvenne e domandò da bere. Il re gli portò dell'acqua fresca. In tanto il sole era tramontato del tutto e il re trasportò l'uomo barbuto nella cella dell'eremita e lo adagiò sulla cuccetta dell'eremita. Là il ferito chiuse gli occhi e parve addormentarsi.

Il re era estenuato per la marcia e per il lavoro e, salutosi sul limitare della porta, si addormentò di un sonno così profondo che dormì tutta la notte d'estate

Quando all'alba si risvegliò, per un certo tempo non potè orizzontarsi, nè comprendere chi fosse l'uomo strano dalla lunga barba che lo fissava con occhi scintillanti.

— Perdonami, disse l'uomo barbuto, con voce fioca quando si accorse che il re, svegliatosi, lo guardava.

— Io non ti conosco, e nulla ho da perdonarti, disse il re.

— *Tu non* conosci me ma io conosco te. Sono il tuo nemico, colui che ha giurato di far vendetta di te, perchè sei mio fratello e mi hai rubato il mio bene. Essendo stato informato che tu venivi solo dall'eremita, ho deciso di sopprimerti. Io volevo assalirti quando tu saresti ritornato ma la giornata passò senza ch'io ti trovassi. Allora io sbucai dal nascondiglio per sapere ove fosti andato e fui accerchiato dai tuoi compagni. Fui riconosciuto e ferito. Mi diedi alla fuga perdevo il sangue e sarei morto se tu non avessi curate le mie ferite. Volevo uccidertii e tu mi hai salvato Se ora rimango in vita e se tu lo comandi io ti presterò servizi fedelissimi e imporrò ai miei figli di fare lo stesso. Perdono.

Il re, sorpreso, si trovò improvvisamente felice d'essersi così facilmente *riconciliato* con un nemico mutandolo in un amico. Non soltanto gli perdonò ma gli fece promessa di restituirgli *le sue fortune, di mandare alla ri*cerca dei domestici e del medico.

Il re dopo aver salutato il ferito venne sulla soglia della casa per cercare l'eremita.

Prima di congedarsi voleva domandargli, per un ultima volta, di rispondere ai quesiti proposti.

L'eremita era nell'orto che seminava legumi. Il re si accostò e disse:

— Per l'ultima volta, o sapiente, ti chieggo *di rispondere* ai quesiti che ti ho posto.

— La risposta ti fu già data — disse l'eremita accovacciandosi, e guardando dal basso in alto il re che era presente.

— Ma credi d'avermi risposto? disse il re.

— Certo — rispose l'Eremita — Se ieri tu non ti fossi impietosito alla mia debolezza e non avessi vangato *per me*, e se tu fossi ritornato solo, il tuo nemico ti avrebbe assalito e tu ti pentiresti di non essere rimasto con me. Segno che il tempo *più opportuno* si consumava mentre tu van-

le ordinavano, direttore di lavoro nessuno, sorveglianti nemmeno, lavoro eseguito, donari da pagarsi, oh che bella festa!

Qui si fa tutto così. Il Sindaco non ne ha colpa, perchè è come se non esistesse, i vari ff. non ne sanno un acca ad eccezione di uno il quale progetta, dirige, sorveglia, liquida, trova chi firma e compiacentemente si presta.

Dell'altro migliore ad altra occasione.

Festeggiamenti

Ottobre è il mese delle feste ed a Buia da diversi anni si festeggia l'inaugurazione del mercato settimanale nel quarto mercoledì.

Quest'anno pare si abbiano festeggiamenti doppi portandosi fra noi il 27 l'arcivescovo che contribuisce certo a far intervenire una quantità di popolo.

L'arcivescovo benedirà la canonica nuova ed i lavori per la forza elettrica. Un comitato apposito promuove tombola, cuccagna ed altro, infine si avrà pure l'inaugurazione della nuova via Jacopo Minisini con apposizione di cartelli indicatori.

Festeggiamenti ne avremo quindi in abbondanza anche per più giorni e sarò lieto mandarvi maggiori particolari in breve.

Per finire

Un vecchio cantore di chiesa di qui, certo Leonardo Fantinetti, da molti anni defunto e che voleva far il sapientone traduceva il passo del miserere «et vincas eum iudicaris» il Signor al çhastie cun-l-un vench».

Palmanova

Le feste e la turlupinatura di domenica.

14 — Molta folla, durante il pomeriggio, assistette alla tombola ed al concerto della banda cittadina. Bellissimo esito ebbe il ballo popolare in piazza.

Ma il «clou» della giornata fu la «Linda di Chamouny» al teatro Sociale. La «Linda» per l'occasione era diventata il «Birichino di Parigi»! Figurarsi con che naso restarono coloro (e ve n'erano molti) i quali credevano di sentire il capolavoro donizzettiano e s'ebbero il «Birichino» in prova. Oh! le tradizioni ed il buon nome del nostro Sociale! Che ne dicono i palchettisti?

Cividale

Beneficenza

14, (rit.) — Il conte Nicolò de Claricini Dorespacher, per onorare la memoria dell'amato suo padre, il conte Guglielmo, testè defunto, ha fatto le seguenti oblazioni: Al Monte di Pietà L. 500, all'Ospedale 500, alla Congregazione di Carità 500, al Giardino Infantile 100, al Patronato Scolastico 100,

Manco dirlo che le istituzioni beneficate ringraziarono il munifico oblatore.

Locande sanitarie

Ieri, alle 12, con tutte le formalità prescritte, e coll'assistenza dell'Uff. Sanitario, d.r Francesco Accordini, venne aperta la Locanda Sanitaria, che funzionerà per 40 giorni.

Teatro

Sabato e ieri sera ebbero luogo le due ultime rappresentazioni del «Don Pasquale». Il teatro in entrambe le sere fu animato, e l'esecuzione da parte dei valenti artisti fu ottima, e buona anche quella dell'orchestra sebbene mancante di qualche professore.

Tutto sommato fu un buon spettacolo che si resse felicemente per nove sere.

Questa mane tutti gli artisti partirono, e vi rimase per forza maggiore l'Impresario, perchè sulla grande scena del mondo comparve un figlio maschio, che vide la luce della candela poche ore dopo terminato lo spettacolo. O Gisulfo o Pasquale, di qui non si scappa.

San Daniele

Un albergatore

Riceviamo:

15. — A proposito della corrispondenza da S. Daniele sul *Paese* di ieri 14 mi pregio significarle che la forma dell'articolo lascia campo a delle interpretazioni erronee che mi danneggiano.

Il *servizio del pranzo* venne fatto (per norma e regola) dall'albergatore dell'albergo d'Italia sig. Borletti che sono io.

Il sig. Caffettiere Piccoli, un caro amico, ha voluto di sua spontanea volontà, o per farmi piacere, aiutare le mie figlie e l'altro personale dipendente dall'albergo nelle funzioni di cameriere.

Al mattino poi pel rinfresco alla partenza degli sposi ho concesso al sig. Piccoli l'uso della mia sala e nella sua qualità di Caffettiere ho fornito e servito il rinfresco.

Tanto per la verità, mentre la prego rettificare in un prossimo numero.

Intanto la ringrazio e la riverisco con tutta stima Dev. *Borletti*.

---

gavi, ed ioiero l'uomo più importante, e l'opera più importante era di farmi del bene.

E dopo, quando l'uomo è corso qui, il tempo più opportuno era quello che tu impiegavi a curarlo, perchè se tu non avessi curata la sua ferita, egli sarebbe morto senza riconciliarsi con te. Allora l'uomo più importante era lui, e il servizio che tu gli hai prestato era l'opera più importante. Così ricordati che il tempo più opportuno è il solo immediato ed è il più importante, perchè è soltanto in questo momento che siamo i padroni di noi stessi, e l'uomo più necessario è quello che si incontra in quel momento e l'opera più importante è di fargli del bene.

L. T.

FINE.

Spilimbergo

CONSIGLIO COMUNALE

15. — Domenica 20 corr. il nostro Consiglio Comunale si radunerà in seduta per trattare il seguente ordine del giorno:

1. Comunicazioni della rinuncia alla carica di Sindaco del sig. Zatti avv. Luigi e provvedimenti relativi.

2. Comunicazione delle dimissioni dalla carica di consigliere comunale del sig. Ciriani dott. Marco.

3. Ratifica a delibera d'urgenza della Giunta portante provvedimenti per la sede dell'Ufficio Telegrafico.

4. Domanda di Fracasso Gio. Batta fu Antonio e consorte per ottenere concessione di chiudere il sottoportico della casa di loro proprietà in Via Valbruna.

5. Rettifica confini fra la proprietà comunale e quella dei sigg. Fratelli Linzi.

6. Aumento salario al posto di custode del Cimitero del Capoluogo (II. lettura).

7. Concorso del Comune a favore del Segretariato d'Emigrazione (II. lett.).

8. Autorizzazione alla Giunta di provvedere alla nomina provvisoria di un assistente per l'Asilo Infantile, dato il notevole numero di bambini inscritti.

9. Bilancio del Comune pel 1908.

Seduta segreta

10. Aumento di stipendio al vice Segretario Dusso Luigi (2 lett.).

11. Compenso al Medico dott. Patrignani per visite a donne e fanciulli per l'ammissione al lavoro (2 lett.).

12. Domanda della Maestra Sedran per pagamento stipendio durante i mesi di vacanza.

13. Aumento sessennale al sig. dott. Patrignani medico Comunale.

Latisana

Un reclamo

Riceviamo:

15 — Tutti sanno che il Presidente della Commissione mandamentale per la revisione delle liste dei giurati e il signor Pretore del mandamento. Disposizioni chiarissime di legge stabiliscono la sfera delle sue attribuzioni, a queste egli deve strettamente, scrupolosamente attenersi; esorbitandovi viola evidentemente la legge.

E che il signor Pretore non si sia attenuto alle attribuzioni accordategli dall'articolo 13 della legge 8 giugno 1874, lo dimostra il fatto che persone che godono in paese stima e fiducia furono indebitamente cancellate.

Così, esaminando la lista compilata dalla Giunta Mandamentale, troviamo esclusi un farmacista, un perito geometra, il Presidente della Congregazione di Carità e tanti altri i quali, oltre che aver diritto ad esercitare l'ufficio di giurato per censo, tennero in precedenza diverse cariche onorifiche.

Si noti anche che tutti gli esclusi figurano nella lista dei giurati approvata lo scorso anno e retro dalla spettabile Giunta Distrettuale, e che i medesimi si trovano tuttora nelle identiche condizioni economiche ed intellettuali.

Certo indebitamente il signor Pretore si è valso dell'articolo 18 n. 4 della suddetta legge, l'applicazione del quale spetta soltanto alla Giunta Distrettuale. Si domanda: «Che cosa rimane a fare all'autorità superiore, se il signor Pretore ha invaso quelle attribuzioni?»

Gli esclusi ritenendosi illegalmente cancellati hanno presentato reclamo

X. X. X.

Chiusaforte

Un annegato nel Fella

Nei pressi di Villanova (Chiusaforte) venne rinvenuto un annegato, che ancora non venne identificato.

Sul luogo si portarono il pretore avv. Erra assieme al cancelliere e la benemerita per le constatazioni di legge.

L'annegato, sulla quarantina, era vestito con dei pantaloni scuri ed una blouse da facchino chiara.

CRONACA CITTADINA

(Il telefono del PAESE porta il num. 2-11)

SEDUTA

della Commissione pellagrologica provinciale

Sabato scorso presso la Deputazione provinciale si riunì la «Commissione pellagrologica» presenti: Avv. L. Perissutti presidente, in. G. B. Cantarutti segretario, prof. G. Antonini, co. Andrea Caratti, avv. V. Casasola, dott. F. Celotti, prof. F. Fratini, sig. G. Morelli de Rossi.

Comunicazione della Presidenza

Il Presidente diede notizia del sussidio di lire *cttomila* elargito dal Ministero di agricoltura, al fine di tradurre in atto provvedimenti d'indole esclusivamente agrario; e del sussidio di lire *trecento* erogato dal Ministero medesimo alla *Rivista pellagrologica italiana*.

Partecipò che nello scorso esercizio a cura del ministero delle finanze venne somministrato il *sale gratuito* in 85 comuni pellagrogeni della Provincia. Il numero complessivo degli individui che fruirono della concessione fu di 9320 dei quali 5465 di età superiore ai 15 anni e 3855 di età inferiore: la quantità complessiva del sale somministrato fu di chilogrammi **43961.**

Comunicò che il *Programma agrario pellagrologico* compilato dalla Commissione, — quale Comitato interprovinciale, — in seguito ad incarico avuto dal Ministero di agricoltura venne da tale Ministero distribuito a tutte le Cattedre Ambulanti, ai Circoli e Comizi agrari e alle istituzioni agrarie del regno.

Alimentazioni curative

La Commissione prese atto del prossimo inizio dell'*Alimentazione curativa* dei pellagrosi durante il periodo autunnale in 21 comuni. Rilevato che vari comuni tra i maggiormente colpiti dalla endemia pellagrosa non attuano l'alimentazione curativa imposta dalla legge, deliberò di rivolgersi all'*Autorità prefettizia* affinchè vengano rispettate le prescrizioni legislative riflettenti l'obbligo di tale cura alimentare.

Deliberò inoltre che la *somministrazione del pane* si debba effettuare ineccezionabilmente in locale opposito ed ivi consumato, onde avere la sicurezza che vada a vantaggio dei soli pellagrosi.

Provvedimenti agrari

A mezzo della *Cattedra Ambulante di Agricoltura* si tennero nel corrente anno in vari centri pellagrogeni della provincia *38 conferenze* di argomenti agrario-pellagrologici concernenti sopratutto i danni che derivano dalla alimentazione con granoturco guasto, — l'importanza della maturazione e della perfetta stagionatura e conservazione del granoturco, la necessità di abolire la coltivare il granoturco più razionalmente. Tali conferenze furono tenute dai dottori: Bassi, Bonomi, Bubba, Bucci, Canciani, Caselllati, Dorigo, Ghetti, Panizzi, Rossi, Tosi.

Campi dimostrativi. Si diede a questa parte del programma antipellagrologico la massima esplicazione possibile, essendo che nei buoni risultati delle prove pratiche si ripongono le migliori speranze di un proficuo cambiamento nell'indirizzo della nostra agricoltura, nei riguardi specialmente del *cinquantino*. La superficie totale del terreno in esperimento fu di campi 28 con le seguenti coltivazioni: mais, foraggio e pisello grigio, rapa foraggio, senapo bianca, trifoglio incarnato, **patata matilde.** Parallelamente alle colture di esperimento se ne fecero altre a cinquantino, per la rigorosa prova di confronto.

Si attivarono inoltre esperienze con *insettifughi*, allo scopo di studiare gli effetti della concimazione con calciocianamide e perfosfato petroliato, naftalina e ossido di ferro ammoniacale contro i danni prodotti da alcuni parassiti animali alle piante del mais durante il loro primo periodo vegetativo. Altre esperienze si fecero con *qualità di granoturco precoce.*

Essicatoi da granoturco. Attualmente la Commissione ha 5 essicatoi tipo «*Aurida*» della ditta Boltri, affidati ai circoli di Martignacco, San Giovanni di Manzano, S. Vito al Tagliamento, S. Giorgio di Nogaro. Il ministero di agricoltura inviò altro essicatoio tipo «*Cerere*» della ditta Tricerri di Milano e venne affidato al Circolo agricolo di Rivignano.

La Commissione deliberò di far pratiche presso il ministro di agricoltura onde ottenere un altro essicatoio pei Comuni di Talmassons e Pocenia.

Concorso a premi pel miglioramento delle case coloniche

La Commissione allo scopo di ottenere un miglioramento nei locali che sono adibiti alla conservazione del granoturco e dei suoi derivati nelle case coloniche, aprì fin dal maggio c. a. un concorso a premi in tutti i Comuni pellagrogeni della provincia fra i proprietari di campagna che nel corrente anno con nuovi fabbricati di abitazione rurale o con opportuni riatti a quelli già esistenti, portino in modo notevole e duraturo miglioramenti alle condizioni igieniche degli ambienti e più *specialmente di quelli destinati alla conservazione del granoturco.*

Pervennero alla Commissione *63 domande* di concorrenti al premio. Di riferire in merito venne incaricato il sig. *G. Morelli De Rossi.*

Sussidi diversi

La Commissione deliberò un sussidio di *lire duecento* al dott. Vincenzo Camurri per contribuire nella pubblicazione dell'interessante studio sul *ricambio materiale dei pellagrosi*, rilevato che tale studio ha una seria importanza nei riguardi degli intendenti che informano l'opera propria nella lotta contro la pellagra.

— Votò un sussidio di *lire cinquanta* al sig. Duri Antonio di Manzano per la coltivazione di trifoglio fatta in sostituzione del cinquantino.

—Assegnò in via definitiva il sussidio di lire *millecinquecento* alla sezione della *Cattedra Ambulante di Agricoltura del Basso Friuli Orientale*, fatto obbligo alla stessa di presentare ogni trimestre un particolareggiato rapporto sull'azione pellagrologica spiegata.

— Deliberò di tenere a disposizione della Cattedra ambulante provinciale di Agricoltura la somma di *L. cinquecento* da assegnare in via definitiva quando venisse istituita una sezione della Cattedra stessa per i mandamenti di Gemona, Tarcento e Moggio; raccomandando che nella scelta del titolare si abbia riguardo alle particolari esigenze della propaganda agraria-pellagrologica, ed esprimendo il desiderio che alla istituenda sezione della Cattedra venga provveduto anche nell'interesse del mandamento di S. Daniele.

Almanacco pellagrologico

La Commissione infine deliberò di pubblicare anche pel 1908 l'Almanacco pellagrologico e di darne larga diffusione nei centri pellagrogeni della provincia.

La lotta contro la pellagra al Congresso di Parma

Togliamo dalla *Gazzetta di Mantova*:

Al Congresso di Parma, fu lungamente discussa una importante comunicazione del *dott. Camurri* sulla pellagra.

L'assemblea seguì con un manifesto compiacimento il brillante dibattito, mostrandosi persuasa di una verità molto semplice, ma in generale molto trascurata da tutte le Commissioni pellagrologiche, che cioè per combattere efficacemente il vergognoso flagello e non disperdere inutilmente buona parte dei già scarsi mezzi finanziari destinati alla santa lotta, occorre riconoscere precocemente la malattia, e cioè prima ancora che appariscano i sintomi volgari sulla pelle.

Il Congresso votò unanime un ordine del giorno proposto dal *prof. Brunelli* e dal *dott. Camurri*, col quale specialmente si invita il Governo a favorire con tutti i mezzi gli studi che mirano a stabilire la diagnosi precoce della pellagra.

Sospensione di carico a Udine

La Camera di commercio ha ricevuto avviso che alla stazione di Udine, da oggi 14 a tutto 18 corrente, è sospesa l'accettazione delle merci a piccola velocità, al dettaglio, in causa dell'ingombro del magazzino.

CAMERA DEL LAVORO

La seduta di iersera della C. E.

Alle ore 8 e mezza di iersera si riunì in seduta la Commissione Esecutiva della Camera del Lavoro per pronunciarsi sui gravi fatti di Milano.

Intervennero i membri *Cotterli, Fantini, Cremese, Greatti* Giustificarono la loro assenza *Costa* e *Facchini.*

Dopo un lungo scambio di idee venne compilato il seguente ordine del giorno, che, seduta stante, venne spedito alla Camera del Lavoro di Milano, così concepito:

«La Camera del Lavoro di Udine «plaude alla solidarietà proletaria della «forte e generosa capitale morale «d'Italia; rinnova la sua protesta «contro il crumiraggio che rende vani «gli sforzi ed i sacrifici dei coscienti «lavoratori che reclamano delle mi-«gliorie economiche richieste dalle ne-«cessità della vita;

fa voti

«che nelle future lotte proletarie non «si abbia a ripetere tanta incoscienza «nelle masse lavoratrici;

reclama dal Governo

«la punizione esemplare dei colpevoli «che spararono contro la folla per puro «istinto di brutale malvagità e senza «alcun pericolo di venire sopraffatti».

Venne data diffusione alle schede per raccogliere importi in favore del movimento operaio, avvertendo che le offerte si ricevono dai Presidenti e Segretari delle Leghe, alla Camera del Lavoro e presso le Redazioni dei giornali il «Paese» ed il «Lavoratore».

Dopo altre deliberazioni d'ordine amministrativo la seduta venne levata.

Giunta Provinciale Amministrativa

(Seduta del 15 ottobre)

Affari approvati

Chiusaforte, Raccolana. — Concessione terreno alla Soc. Alp. Friul.

Cercivento. — Norme per concessione piante.

Pontebba. — Modificazioni condizioni vendita piante. Concessioni combustibile comunisti. Assunzione prestito con esattore Moggio.

Forni Avoltri. — Concessione piante.

Brugnera. — Regolamento daziario.

Pordenone. — Regolamento pompieri aggiunti.

Montereale Cellina. — Ratifica tariffa daziaria.

Sedegliano. — Concessione area.

Talmassons. — Aumento stipendio levatrice e cursore.

Moruzzo. — Dazio gazose, modificazioni.

Claut. — Concessione piante.

Manzano. — Aumento stipendio maestra di Manzinello.

Ampezzo. — Regolam. concessione piante uso industriale, modificazioni.

Codroipo. — Affranco canone.

Maiano. — Assunzione manutenzione ascesa Tiveriacco-Susans.

Udine, Cavazzo Carnico, Spilimbergo. — Cassa previdenza impiegati comunali.

Udine. — Concessione gratuita acqua potabile società fabbricazione ghiaccio artificiale.

Udine. — Autorizzazione stare in giudizio contro Teresa Della Torre Felissent per viale via Marinoni.

Rinvii

Ampezzo. — Concessione piante.

Prato Carnico. — Rettifiche regolam. e *tariffa* daziaria.

Decisioni varie

Tolmezzo, Moggio. — Consorzio esattoriale, nomina esattore terna 1908-12. Esprime parere favorevole.

Forni Avoltri. Acquisto terreno per cimitero Esprime parere favorevole.

Arta. Vendita beni. Approva in massima.

Proroga di concorso

Con decreto ministeriale 29 sett. 1907 è *prorogato a tutto* 31 dicembre prossimo il termine utile per la presentazione delle domande d'ammissione agli esami di concorso per i sei posti di volontario tecnico nel personale delle Saline dello Stato.

Converzione della rendita

La Banca d'Italia ci comunica:

Si avvertono gli interessati che, col giorno 30 del mese corrente, cesserà presso tutti gli Stabilimenti della Banca la *distribuzione delle Cartelle al portatore* o dei Certificati nominativi di rendita 3.75 0|0 provenienti dalla Conversione dei consolidati 5 0|0 e 4 0|0 netto.

I titoli non ritirati a quella data saranno restituiti al Debito Pubblico.

"Dure cervici,,

Il *Crociato* ha espresso ieri la sua più alta meraviglia perchè noi «chiamiamo *prete* un qualunque borghese che bazzica (sic) con le chiese; chiamiamo *clericale* un qualunque ateo che abbraccia il programma economico-politico dei clericali».

O come li dobbiamo chiamare? Forse che chi bazzica — si badi alla espressione dispregiativa — con le chiese e coi preti, dovrà offendersi se noi lo qualifichiamo prete, sia pure in borghese?

E che altro è se non un clericale, l'ateo che abbraccia il programma economico-politico dei clericali? Che c'entra l'ateismo o il teismo, l'affermazione o la negazione della divinità, col programma economico-politico clericale? Il clericalismo non è forse tutto nel suo programma?

Facciamo un esempio: un borghese abbraccia il programma economico-politico del partito socialista. Come dovremo chiamarlo? La cosa è evidente.

«Ma d'altra parte — continua il *Crociato* — non vogliono (quelli del *Paese*, s'intende) tollerano che noi chiamiamo *massoni* coloro che propugnano e difondono il programma della massoneria.»

Osserviamo: noi difendiamo e propugniamo un solo programma, ed è quello della *democrazia*. Altrettanto non possono dire quei preti, vescovi e cardinali che han ricevuto ordine di votare pei massoni. Il *Crociato* farebbe dunque meglio a smentire tale notizia.

Ma siamo sicuri che *non* la smentirà. Come siamo certi di aver sprecato il nostro tempo a discutere con gente che esce in queste preziose confessioni.

«Dure *cervici* chiama le nostre *un* «*giusti* del *Paese*. **Certo che sono dure** «(*testuale*); non sono di mollica come «le sue».

Aver la testa dura e vantarsene — ecco un colmo a cui non può arrivare che... un reverendo Marcuzzi.

Il campo di tiro "bersagliato,,

Pur troppo il nostro campo di tiro a segno ha la così detta jettatura, tanto che alle tergiversazioni e lungaggini della burocrazia governativa, si aggiungono pure le ire del tempo.

E come conseguenza del furioso acquazzone dell'altra sera, abbiamo anche il franamento del parapetto del *fermapalle*, e lo strappamento di otto bersagli in ferro dei tutto nuovi e del valore complessivo di lire 400.

Era poi previsto che il fermapalle come progettato, avrebbe dovuto subire danni, e la presidenza della Società di tiro a segno, in seguito ad analogo avvertimento del direttore dei lavori, non aveva data conforme partecipazione al Ministero che, come al solito, fece orecchio da mercante. Ora poi il disastro è avvenuto, perchè, causa il maltempo, il ferma-palle, che già era danneggiato, fu completamente distrutto.

Il crollo d'un muro

Ieri sera verso le 17.30 crollava parte di muro di un fabbricato, in costruzione fuori Porta Pracchiuso presso l'Ospizio Esposti, senza fortunatamente causare disgrazie di sorta.

La causa del crollo va attribuita esclusivamente al mal tempo

Stamane poi si recò sopra luogo una speciale commissione tosto nominata della Deputazione provinciale per le opportune verifiche.

La Commissione composta degli ingegneri Asti e Tosolini e dal sig. rag. Spezzotti visitò minutamente la località ove avvenne il crollo e concluse che nessun carico poteva farsi all'impresa Rizzani assuntrice del lavoro. Anzi si constatò che il materiale era ottimo, come pure ottima era la costruzione del muro, e che devesi a causa di forza maggiore il crollo avvenuto.

Lo scherzo di un fulmine

Ieri a Laipacco, verso le 17, mentre cadeva la pioggia a catinelle, un fulmine piombò sul camino della casa di un certo Lodolo Angelo. Indi penetrò in cucina, strisciò lungo le pareti della stessa, ed uscì per una finestra, andando così a scaricarsi nell'aja.

Nella cucina trovavasi la moglie del Lodolo con i figli, ma, fortunatamente, tutti se ne stavano seduti intorno alla tavola; così che nessuno ebbe a risentirne grave danno, salvo il naturale spavento che invase ognuno, specialmente la moglie del Lodolo, che rimase per un po' di tempo intontita dalla improvvisa scossa.

Il ribaltamento di un tenente

Il tenente di cavalleria qui di stanza sig. Roncati, nel mattino di ieri con una *charette*, tirata da focoso animale, percorreva il Viale fuori Porta Aquileja.

Non ci volle che un semplice fischio di un treno al passaggio a livello del viale Palmanova per far impennare ed imbizzarrire il cavallo che si diede a sfrenata corsa, tanto da rompere i finimenti.

La potente scossa fece balzare il tenente Roncari fuori dalla *charette* e le fece andare sopra la bestia ei non si face gran male, poichè riportò solo alcune ammaccature al fianco destro.

La *charette* ed il cavallo furono frattanto condotti nella caserma del 79° Fanteria in via Acquileia.

Scenaccia in un caffè

Certi Pantanali Carlo e Sartori Luigi verso la scorsa mezzanotte trovavansi *nel caffè al parte di Poscolle, condotto dalla signora Maria Rossi*; dopo però aver consumato parecchi bicchierini di liquori *volevano andarsene senza* pagare lo scotto.

Intervenuta la guardia scelta Fortunati, *in borghese, e le guardie Carli* e Camesali, in divisa, furono accolte *dai summominati a pugni e calci*, e fu solo dopo una *grave colluttazione* che le guardie riescirono a trarre in arresto i due furenti che furono passati alle carceri.

La padrona del caffè fu anche essa ingiuriata.

Gli infortuni sul lavoro

Toso Anna d'anni 56 fu Giacomo di Nogaredo di Prato riportò sul lavoro una ferita al dito medio della mano destra. All'Ospitale venne giudicata guaribile in 8 giorni salvo complicazioni.

— All'Ospitale venne pure medicato *l'operaio Galliano Arnaldo di Pietro*, che riportò sul lavoro una contusione alla gamba sinistra ed una escoriazione al dito mignolo della mano destra guaribili in 10 giorni.

— Santangelo Salvatore fu Giovanni Maria di Udine, pure sul lavoro riportò una contusione alla mano sinistra guaribile in 10 giorni.

— Serafino Mores fu Gio. Batta, d'anni 59 di Udine, riportò una contusione sul lavoro, al bulbo dell'occhio sinistro guaribile in 8 giorni.

— Sopracasa Pietro di anni 17 di Antonio si ebbe sul lavoro una scottatura all'occhio destro guaribile in 8 giorni.

Buona usanza

Offerte alla Dante Alighieri in morte di Valentino Antonio Omet: Antonio de Paoli lire 1, di Cav. Leonardo de Giudici: Giuseppe Gandini di Mortegliano lire 5.

Beneficenza

L'impresa dell'opera Carmen, che si dà al Minerva, per speciale concessione della Banda, ottenuta dall'egregio assessore comunale avv. Giuseppe Comelli, in segno di gratitudine elargì L. 20 (venti) alla «Scuola e Famiglia».

La presidenza porge sentiti ringraziamenti.

IL BUON POLIZIOTTO

Non è buon poliziotto chi non sa risalire, dagli effetti visibili, alla causa invisibile, dalle orme del delitto commesso alla mano colpevole. Monsieur Goron ha raccontato, nelle sue memorie, di prodigi di intuizione, dovuti più che altro ad una logica serrata e ad una grande esperienza della vita.

Anche il medico è un poliziotto: la sua missione è, anzi, più delicata, perchè egli deve, dai sintomi, rintracciare le origini del male e debellarlo prima ancora che esso giunga alle conseguenze estreme. E' perciò che ad ogni fitta dolorosa delle articolazioni, ad ogni sospetto di affezione artritica, non si deve perder tempo e occorre rivolgersi subito all'uomo della scienza, che vi dirà se i vostri sono dei fenomeni reumatici passeggieri o i prodromi di quel terribile e diffuso male che è la gotta.

E tutti sanno, ormai, che per la gotta, unico e portentoso rimedio, che non solo lenisca i dolori, ma combatta e vinca efficacemente il male, è l'Antagra, della Ditta Bisleri di Milano!

Teatri ed Arte

Teatro Minerva

"CARMEN,,

Anche ieri sera, alla seconda della «Carmen» una piena enorme.

Gli artisti eseguirono tutti con bravura le loro parti, riscotendo calorosi applausi. Nelle masse corali e nell'orchestra fu notato qualche miglioramento

Questa sera riposo. Domani terza rappresentazione dell'opera di Bizet.

Le successive avranno luogo sabato 19 e domenica 20.

CALEIDOSCOPIO

L'onomastico

Oggi, 16, s. Francesco.

Effemeride storica

Innodazioni — 16 ottobre 1321 — *Pioggia torrenziale che dura la notte successiva. Tutti i fiumi e torrenti del Friuli straripano, con gravi danni.* — (Schedario Joppi).

Note agricole

Scarsezza di botti

In molti paesi tutte le botti sono state messe in opera, anche se presentavano qualche difetto. La necessità fa passar sopra a certe sottigliezze.

Per la conservazione del vino si può riparare alla mancanza di botti valendosi dei tini. Basta costruire un coperchio di tavole che si adatti perfettamente al tino e farvi un buco che serva per le eventuali colmature.

Collocato il coperchio, si completa l'operazione ponendovi sopra a queste un po' di argilla e sopra l'argilla magari anche uno strato di sabbia, che serve ad impedire che l'argilla si screpoli. Il buco si chiude con un tappo lungo che esca dallo strato di argilla.

Mancando l'argilla si può far uso della sola sabbia o viceversa. Con questo mezzo si può mantenere il vino in perfetto stato per qualche mese, fino cioè al momento del travaso.

Cantine calde

Da noi è meglio che il vino compia l'ebollizione in ambiente caldo, anzichè fresco.

Se tenuto al caldo, il mosto fermenta più presto con tutto vantaggio del vino, il quale resta più sano, più limpido e anche un po' meno agro.

Col fresco la fermentazione è ritardata, il vino si spoglia male e corre rischio, (specie per l'uva Isabella americana), di rimanere un po' torbido. In giornate calde di scirocco, il vino matura assai più presto che non in giorni asciutti e freschi.

Raccomandiamo perciò di tenere nella notte bene riparate le cantine dal freddo e di coprire, se è possibile i tini con coperti di tavole o di sacchi dove gli ambienti sono troppo facili agli abbassamenti di temperatura.

d. d.

GIUSEPPE GIUSTI, direttore propriet.
ANTONIO BORDINI, gerente responsabile.
Udine, 1907 — Tip. M. Bardusco.

Ringraziamento

La sorella, le cognate, i nipoti ed i parenti del compianto

FEDERICO CANTARUTTI

ringraziano vivamente quanti in qualsiasi modo vollero onorarne la memoria, nonchè tutti i sodalizi che inviarono ai funerali i loro rappresentanti.

Particolari ringraziamenti alla Società Alpina Friulana per le speciali onoranze tributate al caro Estinto.

Pregano di essere scusati per le involontarie dimenticanze nel partecipare il decesso.

Le inserzioni si ricevono esclusivamente per il «PAESE» presso l'Amministrazione del Giornale in Udine, Via Prefettura, N. 6.

Sistema brevettato

Volete 12 fotografie al platino da applicare su cartolina, su biglietto da visita, per partecipazioni matrimoniali, per necrologie, funerarie e per briloque della grandezza mm. 25 per soli cent. 30 o di mm. 37 per soli cent. 60. Spedite il ritratto (che vi sarà rimandato) unitamente all'importo, più cent. 10 per la spedizione alla FOTOGRAFIA NAZIONALE — Bologna.

Ingrandimenti al platino

inalterabili finissimi, ritoccati da veri artisti: Misura del puro ritratto cm. 21 per 29 a L. 2.60 - cm. 29 per 43 a L. 4 - cm. 43 per 58 a L. 7. — Per dimensioni maggiori prezzi da convenirsi. Si garantisce la perfetta riuscita di qualunque ritratto. Mandare importo più L. 1 per spese postali alla FOTOGRAFIA NAZIONALE — Bologna.

Cercansi rappresentanti per tutta l'Italia, articolo di gran vendita; lauta provvigione: Scrivere alla FOTOGRAFIA NAZIONALE. Bologna.

Preservativi

in gomma delle primarie fabbriche mondiali per uomini a garanzia da malattie veneree. — Articoli utili, ed apparecchi antifecondativi per Donne a cui il procreare potrebbe esser di danno.

Il catalogo in busta chiusa non si invia che contro rimessa di francobollo da cent. 20. — Rivolgersi ad Igiene - Casella postale 635 Milano.

Modici prezzi. Assoluta segretezza.

OLIO D'OLIVA

GARANTITO PURO GENUINO ALL'ANALISI CHIMICA

della proprietà di

LORENZO AMORETTI

PORTO MAURIZIO (Liguria)

Deposito **SAPONI VERI DI MARSIGLIA,** marca **Abat-jour** e **Pot-à-eau** della fabbrica **GUSTAVE MAGNAN - Esclusiva vendita** per l'Italia.

CAMPIONI E PREZZI A RICHIESTA

— CON PROPRIO OLEIFICIO —

Premiata Farmacia DE CANDDO DOMENICO

Via Grazzano - UDINE - Via Grazzano

Amaro d'Udine specialità che ottiene le più alte onorificenze alle Esposizioni Nazionali ed Estere — *Oltre un quarto di secolo d'incontrastato successo* — Preferibile al *Fernet* perchè non *alcoolico* — Indicatissimo come *tonico, digestivo, febbrifugo, e vermifugo.*

ULTIMA ONORIFICENZA

Medaglia d'Oro all'Esposizione di Milano 1906

Iperstenogeno energico ricostituente a base di ferro, fosforo, calcio, sodio, coca, china, stricnina; di effetto pronto e sicuro della nevrastenia, debolezza virile, anemia, clorosi, rachitismo, cachessia malarica, ecc. - Utilissimo nelle forme di denutrizione e di deperimento organico, convalescenze, ecc.

Molti certificati MEDICI e di AMMALATI guariti colle suddette specialità

Linee del Nord e Sud America

SERVIZIO RAPIDO POSTALE SETTIMANALE

Rappresentanza sociale

DELLE SOCIETÀ

"Navigazione Generale Italiana,,

(Società riunite Florio e Rubattino)

Capitale sociale L. 60,000,000

Emesso e versato L. 54,000,000

Via Aquileja, N. 94

"La Veloce,,

Società di Navigazione Italiana a Vapore

Capitale emesso e versato L. 11,000,000

Udine - Via Prefettura, N. 16

Per il PLATA

Società	Data di partenza	VAPORE	STAZZA lorda	STAZZA netta	Velocità in miglia all'ora alle prove	SCALI	DURATA del viaggio giorni
N. G. I.	17 ottobre	**UMBRIA**	5020	3001	15,71	Barcell., Ten., Montevid.	10
La Veloce	21 »	**CITTÀ di MILANO**	3628	2781	13,05	Napoli, Cad., Ten., Rio J.	26
La Veloce	24 »	**ITALIA**	5017	3037	15,09	Barcellona, Las P., Mont.	18 1/2
N. G. I.	30 »	**LAZIO**	6106	5846	13,42	Barc., Rio, Santos, Mont.	10
Per NEW YORK							
N. G. I.	4 novembre	**Sannio**	9203	5801	14	Napoli-Palermo	16 1/2
La Veloce	11 »	**Nord America**	4085	2482	13,40	Id.	15
Pel BRASILE							
La Veloce	21 ottobre	**Città di Milano**					22
Per l'AMERICA CENTRALE							
La Veloce	1 novembre	**Centro America**	3521	2334	14.17	Marsiglia, Barc., Tenor.	26

Le Società vendono biglietti di chiamata per il rimpatrio di persone residenti nelle Americhe.

Linea da Genova per Bombay e Hong-Kong tutti i mesi

Linea da Venezia per Alessandria ogni 15 giorni. Da UDINE un giorno prima.

Con viaggio diretto fra Brindisi e Alessandria nell'andata.

N.B. — Coincidenze con il Mar Rosso, Bombay e Hong-Kong con partenze da Genova.

IL PRESENTE ANNULLA IL PRECEDENTE (Salvo variazioni).

Trattamento insuperabile - Illuminazione elettrica

Si accettano MERCI e PASSEGGERI per qualunque porto dell'Adriatico, Mar Nero, Mediterraneo; per tutte le linee esercitate dalla Società nel Mar Rosso, Indie, China ed Estremo Oriente e per le Americhe del Nord, del Sud, e America Centrale.

Per informazioni ed imbarchi passeggeri e merci, rivolgersi al Rappresentante delle DUE Società

signor Antonio Paretti, Udine

Via Aquileja, 94 — **Via della Prefettura, 16**

Per corrispondenza Casella postale N. 32. — Telegrammi «Navigazione» oppure «La Veloce» UDINE

Trattamento insuperabile — Illuminazione elettrica — Il presente annulla il precedente (Salvo variazioni)

N. B. *Inserzioni del presente annunzio non espressamente autorizzate dalle Società non vengono riconosciute*

CARBOLINEUM

Olio vernice

impregnante, idrofugo per conservare il legno dal marcire e dal tarlo, efficacissimo contro l'umidità dei muri. Miglior mezzo attivo per la conservazione delle travi e dei cordami

Milano - OTTONE KOCH - Milano

INGANNO

Stante la reputazione mondiale delle Maglierie Igieniche Hérion tutti desiderano di fornirsi delle medesime. Le domandano nei negozi ed il personale al banco, per paura di lasciarsi sfuggire la vendita, con grande disinvoltura, presenta un genere contraffatto, più di cotone che di lana, vendendo a qualunque prezzo, ingannando il Fabbricante Hérion od anche il compratore. Accortisi poi di questo abuso di buonafede, per evitare seccature non danno neppure denunzia alle autorità competenti. Conviene *esigere rigorosamente la marca di fabbrica G. C. Hérion*, o che nella fattura sia dichiarata la genuina provenienza, o infine rivolgersi direttamente alla Fabbrica in Venezia, Giudecca, S. Cosmo. 4

è il nome di una macchina da calze colla quale ognuno (uomo e donna) stando a casa propria può guadagnare senza fatica,

L. 5 al giorno.

perchè noi compriamo tutto il lavoro eseguito.

I nostri cataloghi, **istruiscono, comprovano e spiegano i grandi vantaggi** della **"MONDIALE,,**

MILANO — S. Maria Fulcorina, 2 — MILANO